

Scende giù per Toledo

Il femminiello di Cirillo sogna la fuga

di **Magda Poli**

Rosalinda Sprint, travestito dei quartieri spagnoli, vive col suo carico di illusioni e abiti sgargianti. È la protagonista del romanzo breve *Scende giù per Toledo* di Giuseppe Patroni Griffi (1975), portato in scena e interpretato da Arturo Cirillo (Verdi, Milano).

Rosalinda esagerata e barocca, disperata e sorridente come la sua città cattedrale del rumore e del sentimento, cerca disperatamente l'amore, ma tro-



Angelo caduto
Arturo Cirillo (47 anni) in «Scende giù per Toledo» di Patroni Griffi

va solo uomini che la violano come il malavitoso Gaetano o il cugino Gennaro. Ha un sogno di fuga per una vita in fuga, reclusa nello spazio di un amore che non c'è, di una famiglia che non c'è, di una serenità e completezza che non ci sono.

Nella sua stanza dal letto rotondo, con una palma luminosa e un paravento rosso, Rosalinda Sprint sopporta, con una vitalità e una innocenza disarmanti, tutte le umiliazioni di un mondo che la disprezza ma la usa, perché ha un sogno: Londra, terra della libertà. Ma il

viaggio avrà un viatico di straordinaria violenza.

Bravissimo Cirillo, mai volgare, mai eccessivo, ma nitido e asciutto offre una interpretazione mirabilmente in bilico tra la spietatezza di uno sguardo non complice e la malinconica complicità nel dolore, in un continuo specchio tra il candore dei suoi sentimenti e la durezza della realtà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scende giù per Toledo
di e con Arturo Cirillo

